

Cari amici,

come l'ing. Rotunno ben sa, non mi è fisicamente possibile prendere parte - come avrei tanto desiderato - al WebEvent sul "Patto tra generazioni per salvare il creato con una nuova economia" del prossimo 27 giugno. Affido perciò a queste scarse righe il saluto che avevo in animo di portarvi.

Il cammino che avete intrapreso è quello giusto perché, in controtendenza rispetto ad una certa retorica ormai insopportabile, non vi attardate ad elencare proposte, ma vi preoccupate di avanzare progetti.

Una parola di chiarimento è necessaria. Una proposta è sempre espressione di un desiderio che rinvia ad un qualche obiettivo. Un progetto, invece, dice del *come* si intende perseguire quell'obiettivo. Non solo, ma per formulare una proposta non v'è bisogno di alcuna analisi di fattibilità. Non così per un progetto. Ora, mentre tutti sono in grado di avanzare proposte, pochi sono coloro che riescono a formulare progetti. E voi appartenete a questa schiera esigua.

La crisi o è aurora di un giorno nuovo o è tramonto; occorre vigilare perché i colori del cielo si assomigliano molto e potremmo confonderli.

Vi invio un saluto caro e l'augurio di rimanere sempre nella gioia.
Con simpatia,

Stefano Zamagni 24 giugno 2020